



C'È DA VEDERE

★ **Immagini dell'invisibile**, Jean Odermatt - Silvio Wolf al centro culturale svizzero (campo S. Agnese, Dorsoduro 810) fino al 13 dicembre. Orari: dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18; sabato dalle 14 alle 18, chiuso domenica e festivi.

★ **Energenesi**, Gianfranco Meggiato e Pier Toffoletti" fino al 31 dicembre nelle Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana. Orari: dalle 9 alle 17.

★ **Essere, umani** (nella foto) allo Spazio Mondadori a San Marco fino al 3 gennaio. Orari: da lunedì a sabato ore 10-22; domenica ore 15-20.

★ **George Barbier (1882-1932)**: la na-

scita del déco al Museo Fortuny fino al 5 gennaio. Orari: dalle 10 alle 18 (chiuso il martedì).

★ **La potenza del bene**, San Michele Arcangelo nella grande arte italiana al Centro Culturale Candiani a al Duomo di Mestre fino al 6 gennaio. Orari: Candiani (15-19, sabato e festivi 10-13; 15-19), Duomo (7.30-12; 17-19.30; sabato 7.30-12; 16-19.30).

★ **Richard Wagner e Venezia** - l'ultimo soggiorno a Palazzo Albrizzi sino al 6 gennaio. Orari: dal lunedì al sabato 10-13 e 16-18 (festivi chiuso); ingresso libero.

★ **Gian Lorenzo Bernini**, Busto di Me-

dua alla Fondazione Querini Stampalia (Campo Santa Maria Formosa, Castello 5252) fino all'11 gennaio. Orari: da martedì a sabato dalle 10 alle 20, domenica dalle 10 alle 19; chiuso il lunedì.

★ **Carlo Cardazzo**, una nuova visione dell'arte alla Peggy Guggenheim Collection fino al 9 febbraio. Orari: 10-18, chiuso il martedì.

★ **Depero**, opere della collezione Fedrizzi al Museo Correr fino al 1. marzo 2009. Orari: 9-17.

★ **Italics** a Palazzo Grassi fino al 22 marzo. Orari: dalle 10 alle 19, chiuso il martedì.

CA' FOSCARI

Frida Kahlo
l'arte e il genere

VENEZIA - "I ritratti di Frida Kahlo" è il tema di una conferenza che il professor Alfonso de Toro, dell'università di Leipzig, terrà oggi alle 17, nell'aula azzurra di Ca' Bernardo, per il ciclo "Arte y género: una cuestión abierta" organizzato dalla sezione di iberistica di Ca' Foscari. Parteciperanno anche le professoresse Silvia Burini e Susanna Regazzoni.

Volver, al cinema
per parlare di donne

VENEZIA - Ultimo appuntamento del ciclo "Mi fai male" organizzato dal comitato pari opportunità di Ca' Foscari sul tema della violenza alle donne. L'appuntamento è per questo pomeriggio, alle 19.30, nell'auditorium Santa Margherita, dove sarà proiettato "Volver" il film di Almodovar del 2006 in lingua originale. Introdurrà la professoressa Paola Mildonian.

Il sogno della Beat generation in teatro con 'Are times a-changin''

Stasera al Toniolo si presenta il lavoro rock del giornalista Giò Alajmo
La vita di un giovane si intreccia con gli eventi che hanno cambiato la storia

LETTURE

Cent'anni di storia in una nuova collana

Mestre

Oggi alle 17.30, nel Centro culturale regionale Paola di Rosa Settembrini (Via Carducci 32) la casa editrice NovaCharta, nell'ambito della rassegna d'incontri "L'editoria culturale nel Veneto" promossa dalla Regione del Veneto, presenta la collana "Cimelia" e i suoi autori, con una conversazione dal titolo: "Memoria storica e piacere della lettura". Interventi di: Maria Teresa De Gregorio (Regione del Veneto) Vittoria de Buzzaccarini (Casa editrice NovaCharta) Annalisa Bruni (Biblio-

teca Nazionale Marciana) Alessandro Scarsella (Università Ca' Foscari). Saranno presentati in rapida successione e con brevi letture di Maria Pia Colonnello i seguenti volumi, ripercorrendo un secolo di storia, dall'Unità d'Italia al Sessantotto: 1. Da Milano a Capua. Diario di un Garibaldino 2. Diario di Letizia (1866) 3. "Carissima moglie". Lettere dal fronte di Agostino Tonetto. Da Cavallino a Caporetto 4. Mario Caracciolo, Memorie di un Generale d'Armata 5. Angela Krawietz Vianello, Vigile della Serenissima sul Don 6. Come i soffioni di un tarassaco. Manoscritto ritrovato a Stra.

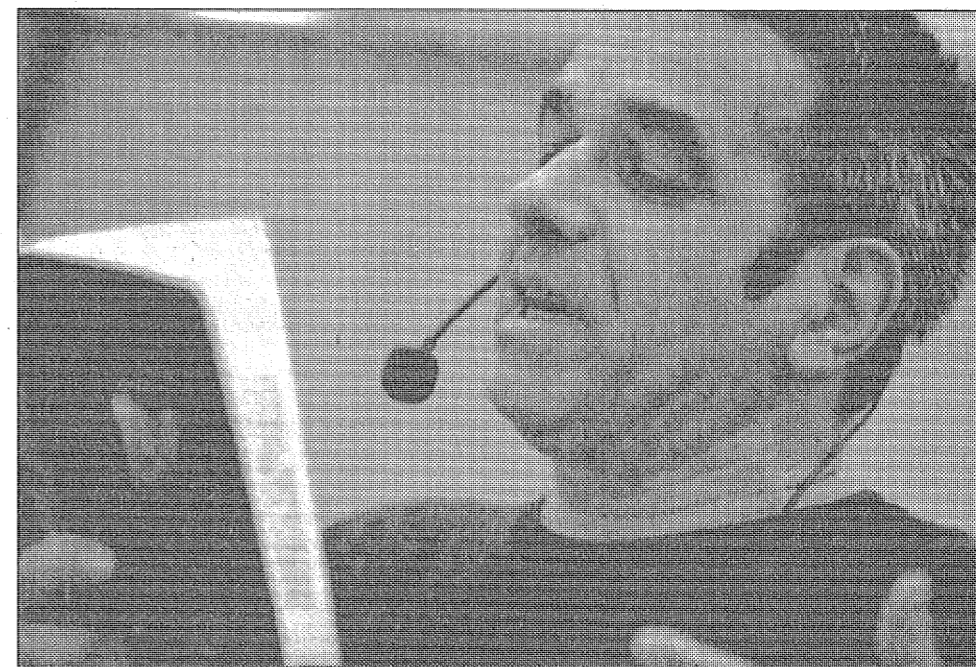
Mestre

La storia dell'America del dopobomba, di Bob Dylan, di Martin Luther King, del rock'n'roll e della Beat Generation è ripercorsa con gli occhi di un bambino americano del '43 che insegue il suo sogno e si ritrova ad accompagnare e vivere una storia parallela ai grandi eventi che hanno cambiato la società, la cultura e la musica della seconda metà del Novecento.

È questo l'oggetto del testo teatrale "Are Times a-Changin'" - un racconto rock" scritto dal giornalista e critico musicale Giò Alajmo, che sarà presentato oggi al Toniolo in due appuntamenti: alle 9.30 per gli studenti e alle 21 per il pubblico. Entrambi gli appun-

tamenti sono ad ingresso libero. Lo spettacolo, prodotto da Antonio Nardo, con musiche suonate da Mr. Antondjango's Band, è interpretato da Vasco Mirandola e Gaetano Ruocco Guadagno.

Il racconto copre i primi trent'anni del protagonista che si trova ad essere un teenager al tempo di Elvis Presley e un ventenne al tempo di Bob Dylan e delle marce per i diritti civili di Martin Luther King, con una breve parentesi italiana legata ai viaggi di Fernanda Pivano a cui il lavoro è virtualmente dedicato. La storia si interrompe nel 1973, quando si conclude la guerra nel Vietnam, il presidente Nixon si dimette e il protagonista compie 30 anni, considerata all'epoca l'età della maturità.



Vasco Mirandola, l'interprete dello spettacolo che andrà in scena quest'oggi al Toniolo

C'è la Grande Storia, quella con la S maiuscola e c'è la piccola storia della musica, dal mutamento di costume che rende i giovani per la prima volta protagonisti della società, della cultura e dell'economia, alla nascita del rock'n'roll che integra stilemi della cultura nera e bianca, alle radici del grande rock legate alla poesia beat, alle battaglie per l'integrazione razziale, la pace e i diritti civili, la grande illusione hippy e i megaraduni di Monterey e Woodstock con l'evoluzione

dell'industria musicale, della tecnologia, della diffusione dei dischi e la diffusione degli strumenti elettrici. E c'è la storia minima che lega le precedenti, ed è quello di un ragazzo della provincia americana, che osserva il mondo con occhi ingenui di bambino e poi di ragazzo e che va alla scoperta dei suoi sogni, crescendo e prendendo coscienza pian piano che il mondo può essere osservato da diversi punti di vista e il valore dei pensieri e delle parole.

Scrittura leggera, musica che rimette in fila trent'anni di evoluzione della storia rock, "Are times a-changin'?" (titolo ispirato alla canzone manifesto di Bob Dylan che nei primi anni sessanta rendeva omaggio al grande cambiamento in atto) raccoglie attorno a una piccola storia umana, citazioni e metafore di un tempo di grandi mutamenti sociali, chiedendosi alla fine se questi mutamenti ci sono veramente stati o se la storia è un continuo ripetersi degli stessi errori.